

COMUNICATO STAMPA

FEduF (ABI), USR e Regione Emilia-Romagna insieme per rafforzare l'educazione finanziaria nelle scuole

Bologna, 13 maggio 2026 – “**Hai paura del futuro? A lezione di previdenza, risparmio e cittadinanza economica**” è il titolo dell'incontro che segna l'avvio concreto della rinnovata collaborazione tra **FEduF – Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (ABI), l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna**, con l'obiettivo di diffondere in modo sempre più sistematico e capillare la cultura economica di base nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. L'iniziativa affronta un tema tanto complesso quanto cruciale per le nuove generazioni: il ruolo del risparmio e della previdenza di lungo periodo come strumenti di sostenibilità del futuro personale e collettivo, in un contesto storico segnato da profondi cambiamenti demografici ed economici che richiedono un ripensamento strutturale delle scelte individuali.

L'incontro, in programma il 15 maggio presso l'Aula Magna dell'Istituto Mattei di San Lazzaro di Savena (BO), si inserisce nel percorso curricolare di Educazione Civica e mira a rafforzare nelle giovani competenze di cittadinanza economica ormai indispensabili per orientarsi consapevolmente nelle decisioni legate all'uso del denaro, in un mondo finanziario sempre più complesso, rapido e dematerializzato. Il format, fortemente interattivo e partecipativo, è pensato per avvicinare un argomento percepito come distante dal loro vissuto quotidiano, aiutando gli studenti a trasformare un potenziale problema in un'opportunità. Al centro del percorso c'è la consapevolezza che alcune variabili – se attivate oggi – possono incidere profondamente sulla qualità delle scelte di vita di domani.

L'incontro si sviluppa su due livelli intrecciati: da un lato la comprensione dei grandi cambiamenti del nostro tempo e dei loro effetti concreti sulla vita delle persone; dall'altro l'analisi del funzionamento del nostro cervello quando siamo chiamati a prendere decisioni. Qual è il nostro rapporto con il futuro? Come decidiamo? Siamo davvero razionali nelle nostre scelte? E come possiamo superare inerzia e trappole mentali che spesso ci portano a adottare comportamenti dannosi senza rendercene conto?

Su queste domande dialogano con i ragazzi gli esperti di FEduF insieme alla professoressa **Paola Iannello**, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che guideranno gli studenti in un viaggio tra mente ed economia, stimolando curiosità, senso critico e capacità di riflessione. Arricchiscono l'incontro anche le competenze degli esperti di **BPER Banca e Unipol**, partner storici di FEduF, da sempre impegnati nelle scuole per aiutare i giovani a familiarizzare con il mondo delle banche e delle assicurazioni in modo consapevole. Attraverso un'esperienza educativa dinamica e coinvolgente, gli studenti vengono accompagnati in un percorso che rende accessibili concetti complessi come il valore del denaro, il risparmio consapevole e la previdenza. Uno storytelling diretto e stimolante li aiuta a interrogarsi sulle proprie paure e aspettative rispetto al futuro, offrendo chiavi di lettura concrete per affrontarlo con maggiore responsabilità e fiducia.

“Parlare ai giovani di risparmio e previdenza significa aiutarli a comprendere che la sostenibilità economica del loro futuro si costruisce oggi, a partire dalla conoscenza dei grandi fenomeni del nostro tempo – dichiara Giovanna Boggio Robutti, Direttore Generale di FEduF – Il rinnovo del

Protocollo di collaborazione tra FEduF, Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia-Romagna è fondamentale per rendere sempre più capillare l'introduzione dell'educazione finanziaria nella scuola. Se vogliamo raggiungere davvero tutti gli studenti sul territorio regionale dobbiamo unire le forze, ciascuno nel proprio ruolo, e lavorare insieme. Questo è l'impegno di FEduF, BPER e Unipol, convinti che l'educazione finanziaria sia una competenza chiave per i cittadini di domani".

Parlare di previdenza ai giovani è oggi più che mai necessario: in Italia le nuove generazioni entrano nel mercato del lavoro più tardi e con percorsi spesso discontinui, caratterizzati da periodi di studio prolungati, contratti non continuativi e retribuzioni iniziali basse, fattori che incidono direttamente sull'accumulo contributivo e sulle prospettive pensionistiche future. Le stime indicano che per molti giovani il tasso di sostituzione della pensione pubblica potrebbe non superare il 50-55% dell'ultimo reddito, rendendo difficile mantenere un adeguato tenore di vita. Nonostante questo scenario, la previdenza resta un tema poco conosciuto: una quota significativa di giovani dichiara di non comprendere il funzionamento del sistema pensionistico pubblico e di non avere familiarità con gli strumenti di previdenza complementare, mentre oltre la metà teme che la pensione non sarà sufficiente a garantire una vita dignitosa. A fronte di una previdenza complementare in crescita complessiva, i giovani restano ancora sottorappresentati: meno di un under 35 su tre aderisce a una forma di previdenza integrativa e, tra i lavoratori più giovani, solo uno su cinque ha avviato un percorso previdenziale. Questo ritardo rischia di compromettere in modo significativo il futuro economico delle nuove generazioni, poiché l'interesse composto premia chi inizia prima e penalizza chi rinvia le scelte. In questo contesto, l'educazione finanziaria e previdenziale assume un ruolo decisivo per aiutare i giovani a comprendere i grandi cambiamenti in atto e a costruire in modo più consapevole, fin da oggi, la sostenibilità economica del loro domani.

La **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)** è nata su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana per diffondere l'educazione finanziaria in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica. Obiettivo della Fondazione è il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a promuovere una nuova cultura di cittadinanza economica, valorizzando le diverse iniziative, superando gli individualismi e mettendo a fattor comune le esperienze maturate in nome dell'interesse della comunità. Opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli Uffici Scolastici sul territorio e diffonde, nelle scuole di ogni ordine e grado, programmi didattici innovativi nella forma e nei contenuti, anche attraverso l'organizzazione di eventi per gli studenti, gli insegnanti e i genitori. La Fondazione lavora sulla mediazione culturale tra contenuti complessi e strumenti divulgativi semplici ed efficaci. Le sue iniziative si rivolgono anche agli adulti, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.

Igor Lazzaroni, Ufficio Stampa FEduF - 02 72101224 – 347 4128357